

- D. Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero, / Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.
- U. Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia, / Tu temperanza e ogni ricchezza.
- D. Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza, / Tu sei tutta la nostra dolcezza.
- U. Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore / o Salvatore di misericordia.

Orazione

PRIMA MEDITAZIONE (*seduti*)

Vangelo (*Lc 10, 25-29*)

...
- “Per noi discepoli del Signore, che cosa significa incontrare una persona secondo il Vangelo? Come è possibile, nonostante tutti i nostri limiti e peccati, essere veramente vicini gli uni agli altri? Queste domande si riassumono in quella che un giorno uno scriba, cioè un comunicatore, rivolse a Gesù: «E chi è mio prossimo?» (*Lc 10,29*). Questa domanda ci aiuta a capire la comunicazione in termini di prossimità... I muri che ci dividono possono essere superati solamente se siamo pronti ad ascoltarci e ad imparare gli uni dagli altri. La cultura dell'incontro richiede che siamo disposti non soltanto a dare, ma anche a ricevere dagli altri.¹

- “**Chi è il mio prossimo?**” Nella coppia questa domanda dovrebbe essere superflua. Col sacramento del matrimonio abbiamo assunto l'impegno di amare l'altro per tutta la vita, con un amore fedele e disinteressato, un amore in grado di aiutare la coppia a superare dolori e malattie, difficoltà e crisi. E' proprio l'amore che Gesù vede realizzato nella parabola e che ci invita a fare nostro. Riusciamo, allora, a vedere nel nostro partner un "prossimo" da amare? Riusciamo a dedicargli tempo, risorse, attenzioni senza pretendere nulla come contropartita? Se il samaritano ha saputo fare questo per un estraneo...

¹Papa Francesco, messaggio per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 1 giugno 2014.

Orazione

SECONDA MEDITAZIONE (*seduti*)

Vangelo (*Lc 10, 30-32*)

- Chi si ferma è il samaritano, «un peccatore», un uomo che «non era abituato alle pratiche religiose, alla vita morale». Tuttavia «ha capito che Dio lo chiamava, e non fuggì». Occorre sapersi inserire nel dialogo con gli uomini e le donne di oggi, per comprenderne le attese, i dubbi, le speranze, e offrire loro il Vangelo, cioè Gesù Cristo, Dio fatto uomo, morto e risorto per liberarci dal peccato e dalla morte. La sfida richiede profondità, attenzione alla vita, sensibilità spirituale. Dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alle sue proposte. Dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla pretesa che siano uniche ed assolute².

- **E' il viaggio della vita.** Nella vita familiare il brigante si presenta nella quotidianità, nella stanchezza, nei contrasti, negli affievolimenti, nelle tentazioni... Una strada insicura, lungo la quale ciascuno di noi corre il rischio di soccombere, ferito ed abbandonato.

Ed io che compagnia sono per il mio coniuge? Come mi comporto quando lo vedo in crisi, in difficoltà, nel bisogno di aiuto? Forse mi è capitato di passare "oltre dall'altra parte"?

Orazione

TERZA MEDITAZIONE (*seduti*)

Vangelo (*Lc 10, 34-37*)

...
- “Il buon samaritano non solo si fa prossimo, ma si fa carico di quell'uomo che vede mezzo morto sul ciglio della strada. Gesù inverte la prospettiva: non si tratta di riconoscere l'altro come un mio simile, ma della mia capacità di farmi simile all'altro[...] Non possiamo vivere da soli, rinchiusi in noi stessi. Abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Abbiamo bisogno di tenerezza... L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percosso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida³.

- **Farsi prossimo nella coppia** significa realizzare una completa "unità" con l'altro.

² id.

³ id.

Gioire delle sue gioie, vedere attraverso i suoi occhi, soffrire delle sue sofferenze, condividere la sua vita (perché è la mia vita), sentirsi percosso e abbandonato se le strade tendono (anche se per poco tempo) a separarsi. Gesù pone questa domanda anche a noi per aiutarci a fare il punto della nostra vita di coppia, per stimolarci a guardare in profondità nel nostro animo, per spingerci ad un cambiamento di rotta quale momento di conversione. Quanto c'è in noi del modo di pensare del sacerdote? Quanto siamo portati a giustificare le nostre azioni con sottili e vuote argomentazioni?

Quanto della nostra fede lasciamo uscire all'esterno perché possa investire, come un vento poderoso, convinzioni ed atteggiamenti cristallizzati e convenzionali?

Invocazioni *(in piedi)*

Lei. Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, «nato da Donna», e mediante lo Spirito Santo, sorgente di carità divina, un vero santuario della vita e dell'amore per le generazioni che sempre si rinnovano (GPII).

Lui. Facciamoci prossimi gli uni agli altri, pregando per le nostre famiglie, per la prossima Missione e per tutta la nostra Chiesa Diocesana che si appresta a celebrare il suo Bicentenario.

Preghiera per la Missione e il Bicentenario

Padre nostro

Benedizione Eucaristica (in ginocchio).

Reposizione del Santissimo, Canto di Reposizione (in piedi)

Insieme:

Signore, ti ringraziamo perché ci hai pensato insieme sin dall'eternità.

Ci hai custoditi l'uno per l'altra sin dalla giovinezza

e ci hai affidati l'uno all'altra.

È così che vogliamo accoglierci:

come un tuo dono, un prodigio del tuo amore

che ci rinnova e ci stupisce ogni giorno di più.

Il soffio della tua tenerezza amante ci sospinga a

riscoprirci ogni mattina con sempre nuovo incanto

per essere tenerezza l'uno per l'altro per sempre.

Ti rinnoverà con il suo Amore

Adorazione Eucaristica.

Lui. Padre santo, che reggi l'universo e ti prendi cura di ogni cosa

T Il tuo Spirito ci insegni a compiere la tua volontà e la tua sapienza guidi i nostri passi nella Missione che stiamo intraprendendo.

Lei. Padre santo, che abbracci con amore incessante tutti i tuoi figli

T Accogli la nostra profonda adorazione e la nostra gioiosa confidenza.

Lui. Padre santo, che dai esistenza energia e vita a tutte le cose

T Donaci di vivere tutta la vita "all'ombra delle tue ali".

Pres: In nome del Padre ...

T Amen.

INVITO

Lui. Ancora all'inizio del nostro cammino vogliamo mettere la nostra vita sotto la mano potente di Dio. Egli rivolge il suo sguardo d'amore su ciascuno di noi e sulla nostra famiglia e ci riempie di tenerezza. Quale la consapevolezza di questo amore? Oggi il Signore ci invita a risvegliare la nostra fede. Forse abbiamo vissuto la nostra comunione d'amore come un fatto semplicemente umano. Ma la fede nel Signore fa parte integrante di questo amore.

Lei. Questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia chiediamoci: mi lascio trasformare da Lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di accogliere e donare, di condividere, di amare Lui e gli altri? Oggi il Signore ci dice di alzarci e di metterci in un cammino di fede con fiducia. Siamo certi che Egli ci prende per mano e ci conduce.

Orazione

Esposizione del SS. Sacramento (in ginocchio).

U. Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente, / Tu Padre Santo, Re del cielo.